

24 e 26 luglio 2019

# Sciopero generale dei trasporti contro governo e padroni!

*I sindacati confederali hanno [proclamato lo sciopero generale di tutti i settori dei trasporti: pubblico e privato, servizio merci e persone, del comparto del mare, gomma, ferro il 24 luglio ed aereo il 26 luglio.](#)*

*Erano anni che non si vedeva un'azione così radicale nel settore. Uno sciopero che si inserisce nella scia delle tante iniziative e manifestazioni sindacali iniziate il 9 febbraio con la manifestazione a Roma fino a quella dei metalmeccanici del 14 giugno.*

La crisi morde! Tante sono le crisi aperte nel settore, il sindacato lamenta l'assenza del governo, non c'è confronto e mancano proposte adeguate. Giusto! Ma i primi ad avere bisogno di risposte e soluzioni sono i lavoratori. Non possiamo restare fermi a contrattare solo gli ammortizzatori sociali mentre le multinazionali intascano ingenti profitti! Se vogliamo salvare i posti di lavoro e il patrimonio tecnico non basta accontentarsi della minaccia di revoca dei finanziamenti statali, briciole se attuate! È necessario mobilitarsi per la riduzione dell'orario a parità di salario e per l'esproprio sotto il controllo dei lavoratori delle aziende che decidono di chiudere.

I trasporti sono al collasso, mancano gli investimenti, piani di ammodernamento per infrastrutture e parco mezzi. Gli enormi investimenti sono stati utilizzati solo per l'alta velocità, il resto è praticamente in stato di abbandono. [Nel 2018 il comparto dei trasporti nel suo complesso](#), mobilità in particolare, ha registrato un calo del tasso di crescita, è meno dell'1%. Certamente la crisi economica mondiale ha il suo peso, ma anche le inefficienze del "sistema" provocate da interessi di poteri locali e cordate politico - economiche delle maggiori compagnie del settore hanno il loro peso.

Per i pendolari non è cambiato nulla in questi anni di investimenti in "grandi opere". Il [40% dei treni continuano ad essere in ritardo](#) e se sei "sfigato" anche senza aria condizionata!

La logistica conferma il suo ruolo strategico nella creazione della ricchezza nazionale +3% - sia di terra che di mare- nel 2018, a confermare che il paese è un [Hub logistico fondamentale nel mediterraneo](#) (il 20% del traffico mondiale di merci) ma in un contesto globale in ridefinizione delle rotte commerciali globali (canale di Suez, via della seta, corridoi trans-europei) potrebbe trasformarsi in un porto senza attracco. Le grandi compagnie marittime hanno fiutato i possibili vantaggi, forti del [37% del commercio via mare](#), acquisendo società logistiche terrestri. Questo rende la logistica sempre più una "filiera integrata" in continua evoluzione ma riguardo ai costi, le logiche restano sempre le stesse: predatorie verso le risorse, deturpanti del paesaggio, e soprattutto a carico nostro!

Magazzini, interporti e poli logistici, spesso rischiano dopo pochi anni di diventare cattedrali nel deserto, realizzate grazie all'intervento pubblico ma soprattutto sulla

pelle dei lavoratori. Il conflitto sociale di questi anni lo rende evidente! La lotta per diritti e salari decenti, contro il nero, il grigio e le tante forme di sfruttamento a partire dagli appalti ha reso cristallino chi ha sopportato i costi e chi incassato profitti, le imprese.

**Cari Sindacati se sciopero deve essere, che sia serio ed efficace!  
Non basta lo sciopero dimostrativo non basta avere un tavolo di confronto!**

Siamo noi, la maggioranza della società quella che paga la crisi, le tasse e purtroppo anche con la vita quando si muore per lavoro o durante il lavoro.

Se il sindacato vuole rappresentare i lavoratori deve essere determinato con un programma adeguato allo scontro in atto:

- contro il dumping sociale-contrattuale interno e internazionale. Regole chiare e trasparenti che impediscano la concorrenza al massimo ribasso. A medesimo lavoro pari salario!
- Clausole sociali in tutti gli ambiti di lavoro, superamento del modello degli appalti o altre forme di frantumazione produttiva e contrattuale. Internalizzazione delle attività produttive.
- Ammortizzatori sociali per le società in crisi. Riduzione dell'orario di lavoro e nazionalizzazione sotto il controllo dei lavoratori delle società che chiudono.
- Per il ripristino degli stanziamenti al Fondo Nazionale dei Trasporti, per un piano generale nazionale dei trasporti e della logistica. Applicazione della "Correttiva Porti", contro le "Autonomie differenziate" il sistema deve essere unico ed integrato con una visione di sistema.
- Unificazione dei contratti per settore e rinnovo dei CCNL in scadenza.
- Riforma del collocamento della "gente di mare". Anagrafe nazionale. Cancellazione dell'Alternanza scuola/lavoro – buona scuola- settore marittimo.
- Riconoscimento del lavoro usurante per i marittimi, portuali, autotrasportatori.
- Abrogazione dei decreti sicurezza, aumento degli organici per favorire l'aumento dei controlli fiscali, previdenziali, aumento degli organici degli Ispettori del lavoro.

**E' ORA DI FARE SUL SERIO!**

**LO SCIOPERO GENERALE E' NECESSARIO, DIAMO SEGUITO ALLE PAROLE CON I FATTI  
FACCIAMO SENTIRE LA NOSTRA VOCE, FACCIAMO SENTIRE IL NOSTRO PESO.**

**ESTENDIAMO LO SCIOPERO GENERALE  
PER L'INTERA GIORNATA!**

[rsuups.milano@gmail.com](mailto:rsuups.milano@gmail.com)

15-07-2019

Lavoratori e delegati Rsu e Rsa dei trasporti